

Piano Dow per la chimica a bassa CO2

Allo studio una roadmap in tre fasi per raggiungere entro il 2050 la neutralità climatica nel polo di Terneuzen, in Olanda.

11 giugno 2021 08:38

Il gruppo chimico statunitense Dow ha elaborato un piano per abbattere l'impronta di carbonio del polo di Terneuzen, in Olanda, con l'obiettivo di ridurre - nella prima fase - le emissioni di CO2 di 1,4 milioni di tonnellate annue.

L'obiettivo è quello di tagliare del 40% le emissioni entro il 2030 per raggiungere la piena neutralità nel 2050.

La decisione finale sull'investimento è prevista nel corso del 2022, completato lo studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto.



Il piano si articola in tre fasi: nel 2026 sarà avviato un nuovo impianto per la produzione di idrogeno e CO2 partendo da sottoprodotti del complesso chimico. L'idrogeno sarà impiegato combustibile pulito, mentre la CO2 sarà catturata e immagazzinata fino allo sviluppo di tecnologie alternative, eventualmente reimpiegata all'interno dei processi. Ciò porterà alla creazione di circa 400 nuovi posti di lavoro e ridurrà le emissioni di CO2 di 1,4 milioni di tonnellate annue.

Nella seconda fase, che sarà completata entro il 2030, Dow Benelux catturerà la CO2 emessa dall'impianto per ossido di etilene e sostituirà alcune turbine a gas con azionamenti elettrici. Ciò eviterà ulteriori 300.000 tonnellate di emissioni di CO2 all'anno.

La terza e ultima fase del piano svilupperà e implementerà ulteriori tecnologie innovative per sostituire i combustibili utilizzati nei processi di produzione, come ad esempio l'utilizzo di elettricità per i forni di cracking, tecnologia in fase di sviluppo insieme a Shell ([leggi articolo](#)).